



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 131

**OGGETTO: FONDO SALARIO ACCESSORIO E INDIRIZZI PER LA CONTRATTAZIONE
DECENTRATA. ANNO 2014.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **diciassette** del mese di **giugno** alle ore **15:15** nella residenza municipale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sono Presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
2.	VIRANO Virgilio	Vice Sindaco	X	
3.	CASTRALE Monica	Assessore	X	
4.	GOBBO Cristiano	Assessore		X
5.	ROMEO Enzo	Assessore		X
6.	SCAFIDI Rosario	Assessore	X	

Assiste alla Seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina.

Il Presidente Dr. CASTELLO Antonio nella qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Su proposta dell'Assessore al Personale, Virano Virgilio,

Premesso che:

il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) è annualmente determinato sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente, e che in tale contesto spetta alla Giunta Comunale definire indirizzi e limiti per la quantificazione delle risorse complessivamente a disposizione per il salario accessorio;

le modalità di determinazione del suddetto fondo sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che suddividono le risorse che lo costituiscono in:

- risorse decentrate stabili, aventi carattere di certezza e continuità la cui quantificazione non è suscettibile di variazioni annuali se non in presenza di specifiche prescrizioni di contratti collettivi nazionali di lavoro;
- risorse decentrate variabili aventi il carattere dell'eventualità e connesse all'applicazione di specifiche disposizioni contrattuali e dei criteri e condizioni ivi previste. Tali risorse, possono essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuto di variabilità nel tempo con prioritaria attenzione agli incentivi per produttività.

L'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009 prevede che gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa.

L'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010 e come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013, nell'ottica del contenimento delle spese di personale, ha stabilito che a decorrere dall' 1/01/2011 e fino al 31/12/2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Fanno eccezione a tale limite gli incentivi per la progettazione di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 come ribadito con deliberazione della corte dei conti, sezioni riunite n.51 del 4.10.2011.

Richiamato l'accordo decentrato per l'anno 2010 stipulato in data 29/12/2010 a seguito di apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 249 del 29 dicembre 2010 con la quale è stato autorizzato il Presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione dello stesso.

Dato atto che la quantificazione del fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relativo all'anno 2010 costituisce il metro di paragone da utilizzare per le risorse per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, secondo il disposto dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010 e come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013.

Richiamata la determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n.139 del 17 giugno 2014 con la quale è stato costituito il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2014, in quanto atto gestionale assunto sulla base di regole dettate in modo vincolante da parte dei contratti collettivi di lavoro nazionali e con margini di autonomia dell'Ente rigidamente delimitati.

Dato atto che, essendo il fondo per le risorse decentrate 2014 già ridotto di una percentuale superiore rispetto al limite 2010, non si è proceduto ad una riduzione del fondo ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del citato D.L. 78/2010, sulla base di quanto previsto dal parere Aran del 13/04/2013 indirizzato all'Igop che chiarisce che qualora le riduzioni dei fondi successivi al 2010 risultino inferiori al 2010 non si opera alcuna decurtazione.

Accertato che al fondo per le risorse decentrate relativo all'anno 2014 sono stati apportati i seguenti adeguamenti:

PARTE STABILE:

- inclusione delle risorse derivanti da incrementi stipendiali di cui alle dichiarazioni congiunte n. 14 del CCNL 22.01.2004, n. 4 del CCNL 09/05/2006 e n. 1 del CCNL 31/07/2009.

PARTE VARIABILE:

– reiterazione dell' 1,2% del monte salari anno 2007, pari ad €. 15.224,85, di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL 01/04/1999, e cioè nel limite massimo consentito dalla predetta disposizione e previa contrattazione integrativa, fermo restando, comunque, che tale integrazione può essere resa effettivamente disponibile nel rispetto delle condizioni di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art. 15;

– iscrizione della somma di € 23.182,00 ex art. 15, comma 1, lettera K) del CCNL 01/04/99, di cui € 21.948,00 per gli incentivi derivanti dall'accertamento Ici, € 971,00 per compensi previsti da specifiche disposizioni legislative ed € 317,00 per notifiche ai sensi dell'art. 10 Legge 265/99.

Le integrazioni previste ai sensi dell' art. 15, comma 1, lettera K) del CCNL 01/04/99 sono state oggetto di stima presuntiva e pertanto, costituendo il limite massimo, possono modificarsi in meno, con accertamento a consuntivo, a seconda delle attività condotte dagli uffici interessati e sono state sterilizzate le risorse relative agli incentivi per attività di progettazione interna ex art. 92, comma 5, del D. Lgs. 163/2006 (rif. Corte dei Conti SS.RR. 51/2011).

Considerato che il fondo destinato al trattamento accessorio 2013 è stato così quantificato:

<u>RISORSE PARTE STABILE:</u>	€ 186.990,70;
<u>RISORSE VARIABILI:</u>	€ 43.406,85 di cui € 23.182,00 per gli incentivi previsti all'art.15, c. 1, lett. K del CCNL 01/04/99)
Economie fondo 2013:	€ 122,00
Risparmio straordinario 2013€	2.700,00
<u>TOTALE</u>	<u>€ 233.219,55</u>

Ritenuto opportuno integrare il fondo nella parte variabile, ai sensi dell'art. 15, comma 5, a fronte dell'attivazione di istituzione di nuovi servizi e/o di incremento dei servizi già esistenti, dando priorità e immediata attuazione in particolare al presidio e controllo del territorio durante le manifestazioni e gli eventi serali in modo tale da garantire alla cittadinanza maggiore sicurezza e organizzazione in concomitanza delle predette iniziative.

Dato atto che ai sensi dell'art. 33 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi la delegazione trattante è costituita dal Segretario Comunale, o da altro responsabile di settore con funzione di presidente, dal Responsabile del Settore affari generali, in cui è inserito l'ufficio personale, e dal Responsabile del Settore Finanziario.

Richiamata la circolare Aran del 23 marzo 2005, la quale prevede che il competente organo di direzione politica (Giunta Comunale) necessariamente ed in via preventiva, formuli le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per definirne gli obiettivi strategici, le priorità nell'utilizzo delle risorse e i vincoli soprattutto di ordine finanziario.

Ritenuto pertanto necessario fornire alla suddetta delegazione trattante gli indirizzi da seguire nelle trattative sindacali propedeutiche all'accordo integrativo aziendale 2014 nell'intento di promuovere una partecipazione consapevole e conforme all'impostazione di questa Amministrazione in tema di politiche del personale ed incentivazione del relativo sviluppo professionale.

Tutto ciò premesso

Si propone che la Giunta Comunale DELIBERI

Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di prendere atto della quantificazione del fondo destinato al trattamento accessorio del personale dipendente anno 2014, pari a € 230.397,87 come determinato dal responsabile del settore Affari Generali, oltre ad € 122,00 derivanti da economie relative al fondo 2013 e € 2.700,00 relativi ai risparmi dello straordinario anni precedenti, ed indicato nella tabella allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, rilevando che il suddetto fondo, rispetta i limiti del fondo relativo all'anno 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010 e modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013.

Di rilevare che nel suddetto fondo, a valere per l'anno 2014, sono state inserite risorse variabili per un totale presunto di € 23.182,00 in applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. K) del C.C.N.L. dell'1.04.1999 per corrispondere gli incentivi derivanti dall'accertamento Ici, per compensi previsti da specifiche disposizioni legislative e notifiche ai sensi dell'art. 10 Legge 265/99, nel rispetto del limite massimo raffrontato per gli analoghi compensi all'anno 2010 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2011, convertito nella Legge 122/2010.

Di rilevare che le risorse per incentivi della progettazione ex art. 92 del D.Lgs. 163/2011 risultano escluse tout court dai vincoli di contenimento di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2011, convertito nella legge 122/2010, come affermato dalla Corte dei Conti, con deliberazione delle Sezioni Riunite n.51 del 4.10.2011.

Di conferire alla delegazione di parte pubblica opportuni indirizzi per la piattaforma da presentare in sede di contrattazione per l'accordo integrativo decentrato anno 2014 come segue:

1. integrazione del fondo nella parte variabile ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 nel limite massimo consentito dalla predetta disposizione e previa contrattazione decentrata integrativa (1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza), fermo restando, comunque, che tale integrazione può essere resa effettivamente disponibile nel rispetto delle condizioni di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art. 15, in quanto applicabile non essendo l'Ente in situazione di dissesto o di deficit strutturale e sussistendo la relativa capacità di spesa;

2. integrazione del fondo nella parte variabile, ai sensi dell'art. 15, comma 5, in presenza di istituzione di nuovi servizi e/o di incremento dei servizi già esistenti, attraverso il monitoraggio degli standard di qualità e/o di quantità resa e attraverso il pagamento dei progetti contrattati annualmente; in particolare di creare o implementare servizi dedicati ad alcune problematiche ritenute di particolare rilevanza, quali il presidio del territorio e della sede comunale, soprattutto in occasione di manifestazione ed eventi nei giorni festivi, durante la sera o in occasione di matrimoni, nonché attivare servizi ritenuti rilevanti per la cittadinanza e soprattutto, in supporto per lo svolgimento di pratiche amministrative particolarmente complesse (es. pratiche propedeutiche ai contratti di trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà.. Ai suddetti servizi viene attribuito carattere prioritario e viene richiesta l'immediata attuazione al fine di garantire l'effettuazione degli stessi nel periodo estivo.
3. privilegiare, tenendo in considerazione l'ammontare del fondo per il salario accessorio, la produttività collettiva, connessa a specifici obiettivi e progetti assegnati al personale dipendente e senza disconoscere istituti già da tempo consolidati in questo Comune, quali: indennità di turno, indennità di reperibilità (da rendere maggiormente funzionale rispetto alle esigenze dell'Ente con l'individuazione di ulteriori fattispecie di intervento e a fronte di invarianza di risorse a tale titolo), indennità di maneggio valori, ecc.. Tale indirizzo rinvia ad una impostazione premiale nella gestione del personale, voluta dal D.Lgs. n.150/2009 e basata sull'efficienza e professionalità dello stesso, senza esaurire le risorse nei rinvoli delle indennità e compensi fissi, legati piuttosto alle posizioni e non già alla produttività;
4. prevedere nell'ambito della produttività collettiva, che il riconoscimento dei premi non segua il criterio della erogazione a pioggia, ma si basi su valutazioni effettive del personale dipendente.

Di integrare, a conclusione delle indicazioni e prescrizioni che precedono, il fondo per le risorse decentrate, nella parte variabile, così come costituito con la determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n. 139 del 17/06/2014, per un importo complessivo quantificato in € 43.224,85, di cui € 15.224,85, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 01.04.1999 e € 28.000,00, ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 01.04.1999, secondo la il prospetto riepilogativo che viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di dare mandato, in relazione alle risorse di cui all'art. 15, comma 5, ai responsabili di settore di procedere alla organizzazione prioritariamente dei servizi di controllo e presidio del territorio in occasione di manifestazioni ed eventi in giorni festivi, durante le serate e i matrimoni, nonché di darne immediata attuazione durante il periodo estivo, nel corso del quale le suddette attività si svolgono con maggiore frequenza, secondo la proposta progettuale allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nonché al segretario, quale presidente della delegazione trattante, di presentare la suddetta proposta nella piattaforma alle organizzazioni Sindacali per l'accordo decentrato 2014 sulla ripartizione del fondo per salario accessorio.

Di demandare, altresì, in relazione alle predette risorse, ai singoli Responsabili di Settore la redazione di ulteriori proposte in merito a riorganizzazione e servizi aggiuntivi volti ad incrementare l'efficienza dei propri servizi.

Di dare atto che tutte le proposte relative ai servizi aggiuntivi dovranno tenere in particolare considerazione l'impatto esterno degli stessi, rispettare rigorosamente i parametri dettati dall'Aran con proprio parere n. 499-1511; le stesse saranno sottoposte, preventivamente all'approvazione da parte della Giunta Comunale, alla validazione dell' Organismo di valutazione e non verranno prese in considerazione proposte che non rispettino tutti i criteri Aran e più precisamente:

- Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi;
- Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.;
- Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza;
- Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno;
- Quinta condizione: risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato;
- Sesta condizione: risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati;
- Settima condizione: risorse previste nel bilancio annuale e nel PEG.

Di rilevare che, anche a seguito della integrazione delle risorse decentrate di cui ai punti precedenti, viene rispettato il vincolo imposto dall'art. 9, comma 2bis, del decreto legge n. 78/2010, come modificato dalla Legge 147/2013, in quanto il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2014, comprensivo delle risorse stabili e delle risorse variabili, risulta inferiore a quello relativo all'anno 2010.

Di invitare la delegazione trattante di parte pubblica ad attivare le procedure previste dall'art. 5 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22/01/2004 “ Tempi e procedure per la stipulazione o il rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo”.

Di demandare al competente Responsabile di Settore la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune all'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 21 comma 2 del Dlgs. 33/2008.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore Affari Generali e dal Responsabile del Settore Finanziario-Informatico espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 e riportati in calce alla presente;

AD UNANIMITÀ dei voti favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto come sopra trascritta.

Successivamente, la Giunta Comunale, con voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. Approvato con D.Lgs. n.267/2000.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità amministrativa della sopra trascritta proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to D.ssa Guiffre Stefania

Pianezza, li 17/06/2014

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

RESPONSABILE
SETTORE FINANZIARIO-INFORMATICO
F.to Rag. Favarato Luca

Pianezza, li 17/06/2014

IL SINDACO
F.to Dr. CASTELLO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 01 agosto 2014, come prescritto (art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000) e viene contestualmente comunicata:

- ☐ Ai Signori Capigruppo consiliari (art. 125 T.U. D.Lgs. n.267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, li 01 agosto 2014

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, li 01 agosto 2014

Divenuta esecutiva in data

- ☐ Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs.n.267/2000)

Pianezza, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina